



## **Comune di Padula**

Provincia di Salerno

Il Comune di Padula ha preso parte all'incontro del 9 ottobre presentando la candidatura di un network di sviluppo a traino culturale per il Vallo di Diano, il Cilento e l'intera provincia di Salerno.

Il Comune di Padula, uno dei centri più piccoli per numero di abitanti in lizza per il riconoscimento, si caratterizza però per un patrimonio storico, culturale ed artistico di livello internazionale e la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2022 e l'eventuale attribuzione del titolo può rappresentare concretamente un segnale importante nella valorizzazione delle piccole realtà locali.

La presenza millenaria di una delle Certose più importanti d'Europa, Patrimonio Mondiale dell'Umanità dal 1998, e l'eredità di Joe Petrosino, simbolo internazionale della lotta alla mafia, nato a Padula nel 1860 ed ucciso a Palermo il 12 marzo 1909, sono la memoria identitaria che si fa prospettiva, responsabilità, progetto di sviluppo sostenibile per Padula, per l'area vasta del Vallo di Diano e del Cilento, che si riconosce negli immaginari della Magna Grecia e delle antiche civiltà italiche.

La coalizione territoriale di progetto include i Comuni di Morigerati, Sanza, Pisciotta, Sapri, Capaccio Paestum. Con le rispettive amministrazioni si è condiviso un patto in ragione del quale l'assegnazione a Padula di Capitale Italiana della Cultura 2022 li vedrebbe impegnati in una progettualità condivisa ed integrata, grazie ad una rete di accoglienza allargata, e, più in generale, ad una co-progettazione di percorsi e pacchetti di offerta turistico-culturale concepiti su misura. In questo assetto di sviluppo strategico la Fondazione di partecipazione è lo strumento più idoneo ad esprimere la struttura del "Padula network" per rispondere in modo flessibile alle iniziative programmate e facilitare i processi di sviluppo e valorizzazione a base culturale e creativa. L'impianto è stato sancito dalla Delibera di Giunta Comunale n. 28 del 12.02.2020.

La partecipazione “dal basso” sarà, nel concreto, incoraggiata attraverso la creazione di gruppi di lavoro tematici e di piattaforme collaborative con i cittadini e le associazioni che già hanno aderito al progetto culturale alla base della candidatura.

La candidatura poggia sulla prospettiva del networking territoriale imperniato sui valori durevoli, materiali ed immateriali, dell’ambiente naturale, del paesaggio antropico e del patrimonio storico-artistico. Al centro la Certosa di San Lorenzo come macchina di produzione culturale contemporanea dell’area vasta della provincia di Salerno.

Gli obiettivi da raggiungere sono molteplici, tra i quali raddoppiare almeno le centomila presenze attuali del “Sistema Museo” di Padula, che è costituito dalla Certosa di San Lorenzo, dalla Casa Museo Joe Petrosino, unica Casa Museo in Italia dedicata ad un esponente delle Forze dell’Ordine, dal Museo Civico Multimediale, che fa riferimento alla Spedizione di Carlo Pisacane e dei Trecento nel 1857, e dal Battistero di San Giovanni in Fonte, uno dei più antichi del mondo occidentale, prolungare tempi e qualità delle visite e delle permanenze, ridisegnando il ciclo dell’accoglienza con logiche di destagionalizzazione.

Il Sindaco di Padula Paolo Imperato, che ha illustrato l’abstract del dossier di candidatura, ha lanciato due proposte: suddividere il bando di partecipazione in due parti a seconda del numero di abitanti (al di sopra e al sotto dei 5000 abitanti) e creare una rete virtuosa tra le 28 candidate al titolo, così da conservare l’esperienza culturale alla base dei progetti e condividerla con le altre città.